



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga



COMUNE DI NAPOLI

**Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi
Servizio Giovani e Pari Opportunità**

Progetto “Viva Scampia Viva”

**CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO
CIG 5956041883**

Realizzazione delle attività e dei servizi previsti nel Progetto del Comune di Napoli denominato “Viva Scampia Viva”, attivato grazie ad un finanziamento a totale carico dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga, per la prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti tramite l'accompagnamento di minori, giovani e donne del quartiere di Scampia verso percorsi di recupero ed emancipazione da contesti criminali e di degrado sociale, attraverso attività sportive, educative, di avvio al lavoro.

Obiettivo Specifico del Progetto “Viva Scampia Viva”: prevenire le dipendenze da sostanze stupefacenti attraverso l'accompagnamento di minori e donne che vivono in ambienti interessati dal fenomeno dell'uso di droghe verso percorsi di autorecupero ed emancipazione da contesti criminali e di degrado sociale, attraverso attività sportive, educative, di avvio al lavoro.

Obiettivo Operativo del Progetto “Viva Scampia Viva”: arginare e contribuire a risolvere il problema delle tossicodipendenze realizzando attività e offrendo servizi che da un lato coinvolgano l'intero nucleo familiare nell'ottica di offrire da un lato alternative ai più giovani, dall'altro includano le famiglie in percorsi di risanamento e di educazione ad uno stile di vita sano ed avulso dall'utilizzo di stupefacenti e da comportamenti devianti.



CAPITOLO I OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

Art. 1

Premessa

Il Comune di Napoli è impegnato in azioni volte al miglioramento della qualità della vita dei cittadini, in particolare di coloro che vivono in contesti di degrado ed emarginazione come il quartiere di Scampia. Un'attenta osservazione della realtà sociale dell'area nord della città di Napoli, infatti, segnala indici elevati e concomitanti di persone detenute, popolazione femminile scarsamente scolarizzata, complessità dei nuclei familiari. Numerosi sono, infatti, i nuclei familiari monogenitoriali col coniuge assente per detenzione o nuclei familiari trigenerazionali, correlati al doloroso fenomeno delle bambine madri, la cui infanzia naufraga in gravidanze precoci. La crisi sociale complessa che questi fenomeni scatenano, diventa una condizione di mancata crescita individuale e mancata attivazione di risorse (empowerment) economiche e umane. Queste generazioni femminili non attive (al 45% di disoccupazione generale corrisponde un 62% di disoccupazione/inoccupazione femminile) subiscono progressivamente una perdita di valore del ruolo proprio del genere e delle responsabilità genitoriali, per dato anagrafico o per inadeguatezza culturale, diffusamente delegate alle Agenzie sociali e educative del Territorio. La persistenza di queste concause ha costruito figure femminili individualmente forti ma socialmente fragili ed economicamente dipendenti dall'assistenza della famiglia o della comunità. La resilienza fa di loro donne capaci di affrontare situazioni insormontabili.

Art. 2

Oggetto dell'appalto

Il presente appalto è articolato come di seguito indicato:

LOTTO	PROGETTO	CIG 5956041883
Unico	Viva Scampia Viva	CPV 85320000-8

Oggetto dell'affidamento di cui al presente capitolato sono le attività di cui alla progettualità approvata con **Delibera di G.M. n. 654 del 12/9/2014**. Esse sono state individuate dal Comune di Napoli in Accordo di Collaborazione con il Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri, da realizzarsi con oneri finanziari a totale carico di quest'ultimo.

Il progetto "Viva Scampia Viva" intende promuovere azioni tese ad arginare gli effetti e contribuire a risolvere i problemi delle tossicodipendenze soprattutto giovanili, attraverso attività che coinvolgano l'intero nucleo familiare e soprattutto le donne.

L'ottica è quella di offrire da un lato alternative ai più giovani, dall'altro includere le famiglie in percorsi di risanamento e di educazione ad uno stile di vita sano ed avulso dall'utilizzo di stupefacenti e da comportamenti devianti. Contemporaneamente si vuole arginare il problema della disoccupazione femminile e, quindi, evitare che la criminalità organizzata diventi fonte di sussidio per quei nuclei familiari dove subentrano problematiche di detenzione o ricovero presso strutture specializzate per la cura delle tossicodipendenze.

Da questi riferimenti al contesto si deduce che ci si muove in un territorio caratterizzato da un alto tasso di illegalità che alimenta la criminalità organizzata; numerosi cittadini sono sottoposti a regimi penali di restrizione della libertà personale, con tutte le problematiche socioeconomiche e familiari che ciò comporta. La numerosa presenza di minori ed adolescenti richiede, pertanto, un'attenzione particolare da parte delle

istituzioni, poiché è accompagnata frequentemente da fragilità genitoriali e da criticità dovute alla presenza di “famiglie estese”, che pongono una forte domanda di servizi di sostegno.

Art. 3

Ammontare dell'appalto

In via puramente indicativa e senza che ciò possa prefigurare in alcun modo impegno contrattuale del committente, si specifica che l'importo complessivo presunto ammonta, come da Piano esecutivo degli interventi approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga allegato alla Delibera di G.M. n. 654 del 12/9/2014, **ad € 390.000/00 (trecentonovantamila/00)**, comprensivo di tutti gli oneri fiscali e contrattuali, così ripartito:

Voci di costo previste dal progetto	Importo complessivo di ogni onere
BENI E SERVIZI	€ 66.737,69
FORMAZIONE	€ 79.660,00
PERSONALE A CONTRATTO	€ 177.902,31
PUBBLICAZIONI E MATERIALI INFORMATIVI	€ 22.600,00
MISSIONI E RIMBORSI	€ 5.800,00
CONVEGNI	€ 10.000,00
SPESE FORFETTARIE DI SEGRETERIA E GESTIONE AMMINISTRATIVA	€ 27.300,00

N.B. Non si rilevano oneri per la sicurezza come da DUVRI compilato.

CAPITOLO II

GESTIONE DELLE ATTIVITÀ

Art. 4

Durata dell'appalto ed attività previste

Durata dell'appalto: 15 mesi a partire dalla data di inizio delle attività oggetto dell'appalto, comunicata all'aggiudicataria dal Servizio Giovani e Pari Opportunità, successivamente al provvedimento di aggiudicazione definitiva. Le prestazioni possono avere inizio, ai sensi dell'art. 11 comma 9 del D.Lgs. 163/2006, anche nelle more della stipula del contratto.

Di seguito sono riportate, per macroaree di intervento, le attività che dovranno essere realizzate.

Macroarea 1: Sportello di orientamento ed ascolto rivolto alle donne e alle famiglie multiproblematiche. Il servizio dovrà essere erogato dalle seguenti figure professionali: n. 1 psicologo; n. 2 operatori socio-educativi.

Macroarea 2: Pratica sportiva con una offerta di attività in una o più discipline sportive. Il servizio deve essere erogato da n. 4 allenatori.

Macroarea 3: Start up – Formazione e avviamento di una impresa sociale femminile.

Macroarea 4: Accompagnamento di giovani tossicodipendenti pre e post percorso comunitario da parte di n. 2 operatori sociali.

Macroarea 5: Percorso di prevenzione da realizzarsi nelle scuole del quartiere di Scampia. Il servizio dovrà essere erogato da n. 1 educatore e n. 1 operatore socio-educativo.

Macroarea 6: Piano di comunicazione del progetto da realizzarsi mediante: ideazione e realizzazione dell'immagine coordinata; realizzazione di materiale a stampa; sito internet e link con il portale istituzionale del Comune di Napoli; produzione di un videodocumentario; realizzazione di un evento di chiusura del progetto.

Macroarea 7: Rendicontazione

Macroarea 8: Monitoraggio attività

Macroarea 9: Project Management con la presenza di n. 1 Project Manager.

Art. 5

Personale/sede operativa

Per lo svolgimento delle attività e dei servizi erogati, l'Ente affidatario dovrà avvalersi, anche nel caso di sostituzione – sotto la propria esclusiva responsabilità e senza che si possa in alcun modo prefigurare rapporto di lavoro con l'Amministrazione appaltante –, di personale opportunamente qualificato individuato dal legale rappresentante dell'Ente affidatario in possesso di titoli di studio e professionali qualificati, qualifiche ed esperienze.

Per il **Project Manager**: possesso di Diploma di Laurea e di attestazioni e documentazioni comprovanti attività di Project Work svolte negli ultimi due anni.

Per l'**Educatore**: Laurea in Scienze dell'Educazione, Sociologia, Psicologia, Scienze del Servizio Sociale o lauree equipollenti con esperienza lavorativa, negli ultimi tre anni, di almeno 24 mesi anche non consecutivi in attività di formazione con particolare riguardo alle tossicodipendenze.

Per l'**Operatore Socio-educativo**: Diploma di istruzione superiore con titolo post-diploma di qualifica professionale di Operatore Socioeducativo, rilasciato dalle Regioni o da Enti specializzati/autorizzati (es. Università). Diploma di maturità magistrale o di scuola magistrale o rilasciato da liceo socio-psico-pedagogico ed esperienza, negli ultimi 3 anni, di almeno 24 mesi anche non consecutivi in attività socioeducative con i minori.

Per gli **Allenatori Sportivi**: Comprovata esperienza di almeno tre anni come allenatore sportivo per l'infanzia e la gioventù. Garanzie di qualità comprovate, attestazioni e brevetti ad esercitare rilasciati da organismi accreditati.

L'Ente affidatario dovrà predisporre un registro individuale di presenze per il personale addetto e specifici registri di presenza dell'utenza nell'ambito delle varie attività, al fine di documentare e monitorare la partecipazione degli utenti. L'Ente affidatario si impegna a rispettare la normativa in materia di dati personali come meglio specificato all'art. 20 del presente Capitolato.

Tutti i coordinatori e gli educatori che sarà necessario impegnare dovranno essere idonei dal punto di vista delle competenze professionali e relazionali.

L'Ente affidatario dovrà operare esclusivamente con personale in possesso dei requisiti richiesti. Deve, inoltre, assicurare la necessaria continuità lavorativa dei singoli educatori, provvedendo anche ad effettuare tempestivamente la sostituzione del personale assente con altro in possesso dei medesimi requisiti professionali e lavorativi informandone preventivamente il Servizio comunale Giovani e Pari Opportunità. L'Ente affidatario, ad avvio del servizio, sarà tenuto a fornire l'elenco nominativo dei coordinatori e degli educatori corredato da curricula ed ogni dato ritenuto necessario.

L'Ente affidatario deve essere coperto da assicurazione per responsabilità civile verso terzi nello svolgimento delle attività oggetto del servizio appaltato.

La durata del progetto (15 mesi) parte a decorrere dalla comunicazione all'aggiudicatario di inizio delle attività da parte del Servizio Giovani e Pari Opportunità. Tutte le attività progettuali, compresa la rendicontazione delle spese, dovranno avvenire entro tale termine, per consentire le attività di chiusura del progetto presso il Dipartimento Politiche Antidroga entro la data di cui all'Accordo di Programma siglato con il Comune di Napoli, pena la decadenza del finanziamento.

L'Amministrazione Comunale, nel caso in cui gli attuali presupposti generali, legislativi, normativi o di ordinamento interno, in base ai quali si è provveduto o si deve provvedere all'affidamento del servizio, dovessero subire variazioni, si riserva la facoltà, previa assunzione di motivato provvedimento, della modifica della durata del contratto fino a recedere dallo stesso, senza che l'aggiudicatario possa pretendere risarcimenti o compensazioni di sorta, ai quali fin d'ora dichiara di rinunciare.

Eventuali ritardi nell'inizio delle attività, conseguenti alle occorrenti procedure amministrative, non potranno – a nessun titolo – essere fatti valere dall'organismo aggiudicatario.

L'aggiudicatario si impegna ad avviare le attività nelle more della stipula del contratto.

L'aggiudicatario si impegna, altresì, a mettere a disposizione, per tutta la durata del progetto, una sede operativa nel territorio di Scampia. Tale sede deve essere posseduta - in caso di consorzio, dal consorzio o dalla consorziata esecutrice; - in caso di RTI, dalla mandataria o da una delle mandanti.

Nel caso che la sede operativa sia quella usata per altri progetti e attività, occorre sia fornita una liberatoria da parte degli Enti interessati, che ne autorizzi l'uso per il presente progetto.

CAPITOLO III ASPETTI ORGANIZZATIVI

Art. 6

Obblighi dell'Ente aggiudicatario

L'Ente affidatario dovrà provvedere successivamente all'affidamento a:

- a) depositare tutte le spese contrattuali, le quali cederanno per intero a suo carico;
- b) depositare cauzione definitiva nella misura indicata al successivo art.19 del presente Disciplinare di gara.

L'Ente affidatario si impegna a:

- α) erogare il servizio sulla base di quanto stabilito nel contratto di servizio;
- β) svolgere le attività oggetto del contratto in coordinamento con il Comune di Napoli – Servizio Educativo e Scuole Comunali;
- γ) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente per le materie oggetto del presente appalto;
- δ) garantire l'adempimento di tutti gli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalla normativa vigente a favore degli addetti alla realizzazione dell'attività;
- ε) garantire che le attrezzature messe a disposizione per lo svolgimento delle attività corrispondano ai requisiti delle vigenti normative in materia di idoneità e sicurezza;
- φ) relazionare periodicamente e puntualmente sulle attività svolte;
- γ) relazionare sulla conclusione delle attività evidenziando i servizi erogati, le problematiche emerse, le soluzioni adottate, e quant'altro necessario a quantificare e qualificare il servizio fornito;
- η) garantire che gli operatori siano idonei alle mansioni di cui al presente Disciplinare e rendere subito nota ogni variazione della posizione relativa alle condanne penali dichiarate dagli stessi;
- ι) garantire per tutta la durata del servizio il contenimento del turn over, fornendo adeguate motivazioni e giustificazioni ad un eventuale avvicendamento e garantendo la sostituzione con operatori in possesso dei titoli e delle esperienze previsti dal presente disciplinare;
- φ) garantire l'immediata sostituzione dell'operatore assente per qualsiasi motivo;
- κ) farsi esclusivo carico degli oneri assicurativi e previdenziali e quant'altro necessario all'impiego dell'operatore nelle attività di specie senza che possa null'altro opporsi all'Amministrazione Comunale in ordine alla normativa regolante il presente rapporto;
- λ) farsi carico degli obblighi relativi alle vigenti disposizioni in materia di protezione dell'impiego e di condizioni di lavoro applicabili nel corso dell'esecuzione del contratto (sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché delle condizioni di lavoro).

L'Ente che risulterà affidatario sarà obbligato a rendere immediatamente noto all'Amministrazione Comunale le seguenti situazioni in cui dovesse incorrere:

- a) modifica della ragione sociale del soggetto;
- b) cessione dello stesso;
- c) cessazione dell'attività;
- d) concordato preventivo, fallimento;
- e) stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o pignoramento.

L'Ente affidatario dovrà stipulare un'apposita polizza di assicurazione per la responsabilità civile, con oneri a suo intero ed esclusivo carico, per la tutela degli utenti e di terzi, da eventuali danni provocati a persone e beni dal personale impiegato nell'espletamento del servizio, con ampia e totale liberazione dell'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità.

L'Ente affidatario si uniformerà a quanto previsto, in materia di continuità del rapporto di lavoro, ad ogni norma di legge e di contratto vigente in materia, restando esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione Comunale.

Si specifica che prima dell'inizio delle attività gli aggiudicatari dovranno redigere e far pervenire un'apposita pianificazione definitiva dell'intervento che recherà i contenuti del Piano operativo d'intervento presentato in sede di gara, unitamente alle disposizioni attuative gestionali dettagliate e relativo cronoprogramma (come farlo, dove farlo, quando farlo, in che sequenza farlo).

Per lo svolgimento del servizio l'Ente aggiudicatario dovrà avvalersi, anche nel caso di sostituzione - sotto la propria esclusiva responsabilità e senza che si possa in alcun modo prefigurare rapporto di lavoro con il Comune di Napoli - di personale opportunamente qualificato ed esperto per gli interventi previsti.

L'aggiudicatario dovrà dichiarare, sotto propria responsabilità, di operare esclusivamente con personale che abbia la figura professionale richiesta e di osservare nei confronti di questo tutte le norme dei vigenti contratti di lavoro del settore, quelle che regolano le assicurazioni sociali e previdenziali derivanti da leggi e da contratti di lavoro nonché le norme sul collocamento in quiescenza.

L'Ente aggiudicatario è tenuto a fornire l'elenco nominativo del personale impiegato nell'espletamento delle attività, corredato d'ogni dato necessario (anagrafe e residenza).

Gli oneri assicurativi, previdenziali, e quant'altro necessario all'impiego degli operatori nelle attività di specie, sono ad esclusivo carico dell'aggiudicatario, che nulla potrà opporre all'Amministrazione in ordine alla normativa regolante il presente rapporto.

L'Ente dovrà, altresì, garantire l'immediata sostituzione del personale che dovesse essere assente dal servizio, nonché di quello che non si rivelasse idoneo allo svolgimento delle prestazioni inerenti al servizio oggetto del presente capitolato. In caso di applicazione di eventuali istituti contrattuali di categoria comportanti l'assenza, essi saranno preventivamente comunicati all'Amministrazione e attuati con l'individuazione di meccanismi interni di temporanea sostituzione di figura professionale superiore o, se possibile, di normale turnover tra figure omologhe.

L'Ente dovrà comunicare al Comune di Napoli, al massimo entro 48 ore, le sostituzioni di personale eventualmente effettuate in via d'urgenza di sua iniziativa nonché i motivi che le hanno determinate.

Per quanto riguarda il complesso delle attività inerenti il servizio, l'aggiudicatario dovrà presentare:

- un report sulle azioni ed i loro utenti;
- una relazione finale dell'intera attività svolta con spunti costruttivi per il prosieguo.

b) Particolari indicazioni e prescrizioni a carattere amministrativo contabile

Come indicato all'art. 1, l'iniziativa viene realizzata nell'ambito delle iniziative finanziate dal Comune di Napoli, grazie al finanziamento E.F. 2013 Cap. 786 - n. 13924 del 31/01/2014, a totale carico dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche Antidroga, per la prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti tramite l'accompagnamento di minori, giovani e donne del quartiere di Scampia verso percorsi di recupero ed emancipazione da contesti criminali e di degrado sociale, attraverso attività sportive, educative, di avvio al lavoro.

Tale finanziamento è regolato dall'Accordo di Programma siglato a Roma in data 4/2/2014 ed approvato con delibera di G.C. n. 14 dell'11/9/2014.

Il Comune di Napoli è l'Ente beneficiario del finanziamento e procederà alla sua rendicontazione secondo quanto disposto nel Vademecum per la rendicontazione finanziaria - modulario P.C.M. 198 modello 251, istruzioni e note importanti - allegato alla nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche Antidroga, DPA - 0003178 - P - 03/2014 modello 251, consultabile presso il Servizio Giovani e Pari Opportunità.

Quanto sopra obbliga i soggetti aggiudicatari e i soggetti partecipanti alle iniziative, ivi compresi i beneficiari e i soggetti attuatori, a particolari prescrizioni che qui di seguito si riportano che consentiranno al Comune di Napoli di realizzare una corretta gestione del finanziamento:

- nella gestione dei fondi occorre riferirsi per le spese, affinché possano essere riconosciute ammissibili, a quelle previste nel citato Vademecum;
- l'aggiudicatario si impegna a prevedere un'attività di collegamento costante con il Servizio Giovani e Pari Opportunità per consentire il monitoraggio e la rendicontazione dell'intero finanziamento presso il Dipartimento Politiche Antidroga;

- le modalità di tale raccordo, che deve durare per tutto lo sviluppo del progetto, dovranno essere esplicitate nelle schede progettuali allegate all'offerta tecnica;
- l'aggiudicatario deve dichiarare l'impegno a rendersi disponibile ad ogni richiesta e necessità del servizio al fine di consentire le corrette attività di rendicontazione;
- le risorse devono essere amministrate secondo principi di sana gestione contabile;
- deve essere mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le operazioni ferme restando le norme contabili nazionali;
- le spese devono essere pertinenti e imputabili ad operazioni ammissibili in quanto sostenute nell'interesse del raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- la documentazione relativa alle spese progettuali deve essere detenuta e/o prodotta in originale (nel numero richiesto dal Comune) e deve essere costituita da fatture o documenti contabili aventi un valore probatorio equivalente alle fatture;
- tutti i costi devono essere documentati, trasparenti e suddivisi per voci nel rispetto dei criteri di pertinenza, congruità e coerenza rispetto agli impegni contrattuali;
- qualsiasi modifica del progetto dovrà essere preventivamente comunicata dal Comune di Napoli almeno 10 giorni prima della modifica da apportare.

L'affidatario è tenuto ad alimentare il sistema di monitoraggio del Servizio Giovani e Pari Opportunità con i dati di avanzamento fisico e finanziario attraverso le procedure previste dal Vademecum del Dipartimento Politiche Antidroga già citato, secondo le scadenze previste dall'Accordo di Programma e da quelle comunicate dal Dirigente del Servizio Giovani e Pari Opportunità e comunque nel rispetto della data di scadenza degli stati di avanzamento e della rendicontazione finanziaria comunicata dal Dirigente del Servizio ed in tempo utile per consentire all'Amministrazione Comunale di chiudere il Progetto stesso entro la data definitiva stabilita dal Dipartimento stesso.

Ferme restando le disposizioni civilistiche e fiscali in materia di conservazione delle scritture contabili e relativa documentazione, tutti i soggetti interessati nella gestione e controllo del progetto dovranno quindi archiviare la documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa allo stesso in modo tale da:

- tenerla distinta e separata dagli altri atti di amministrazione generale;
- essere rapidamente e facilmente consultabile;
- essere conservata per un periodo di cinque anni dalla data di chiusura del Progetto per consentire eventuali verifiche da parte dei soggetti competenti.

Informazione e pubblicità

L'aggiudicatario ha l'obbligo di dare la massima rilevanza al Progetto in materia di informazione e pubblicità.

In particolare, l'aggiudicatario dovrà garantire:

- che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata realizzata nell'ambito del Progetto "Viva Scampia Viva" di cui all'Accordo di Collaborazione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Antidroga e il Comune di Napoli, nel rispetto di quanto in esso riportato; la comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi Nazionali delle politiche Antidroga insieme al Comune di Napoli;
- che in ogni azione/attività di comunicazione siano indicati in modo chiaro gli obiettivi, il contenuto e le finalità del progetto approvato; siano chiarite le opportunità per i destinatari, i cittadini e il territorio e le modalità di accesso alle stesse e siano indicati come e dove si ottengono ulteriori informazioni;
- che in qualsiasi documento figurino una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e realizzata dal Comune di Napoli. Tutti i documenti informativi e pubblicitari rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.) devono contenere:
 - il logo ufficiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga;
 - lo stemma ufficiale del Comune di Napoli.

L'aggiudicatario dovrà garantire tutto il supporto necessario agli uffici del Comune di Napoli in occasione della stesura per l'invio al Dipartimento Politiche Antidroga dei format di rilevamento dei dati informativi per la rendicontazione del finanziamento compresi tutti i materiali relativi alle attività e agli strumenti

realizzati, in formato elettronico, comprovanti tali attività svolte e le cronologie nel rispetto delle disposizioni precedentemente richiamate.

Art. 7

Rapporti con l'Amministrazione

L'Ente e/o organismo aggiudicatario, a seguito della stipulazione del contratto, diverrà il diretto interlocutore del Servizio Giovani e Pari Opportunità per la gestione del servizio, indirizzando ad esso conseguentemente ogni eventuale comunicazione, doglianza o pretesa.

Qualunque danno in regime contrattuale dovesse derivare a persone, ivi comprese quelle fornite dall'Ente e/o dall'organismo aggiudicatario, o a cose, causato dal personale dell'affidataria nell'esercizio del presente appalto, dovrà intendersi, senza riserve o eccezioni, interamente a carico dell'Ente e/o dell'organismo aggiudicatario. In particolare, qualsiasi danno, diretto o indiretto, immediato o futuro, arrecato in qualsiasi modo o luogo all'utenza o a qualsiasi persona presente durante il tempo in cui viene svolto il servizio, sarà completamente risarcito dall'Ente e/o dall'organismo aggiudicatario, senza alcuna possibilità di rivalsa. Pertanto, l'Ente aggiudicatario dovrà provvedere a stipulare, a proprie spese, entro 15 giorni dall'aggiudicazione, polizza assicurativa afferente alla responsabilità civile terzi – ovvero relativa a danni cagionati a terzi da utenti e/o operatori del servizio in parola - per un massimale non inferiore a € **1.000.000,00**. L'Ente aggiudicatario dovrà, altresì, provvedere a stipulare idonea copertura assicurativa per gli infortuni degli utenti, nonché copertura assicurativa infortuni per il personale ed eventuali altri operatori e volontari partecipanti alle attività progettuali.

In caso di danni arrecati a terzi, l'ente appaltatore sarà comunque obbligato a darne immediata notizia al competente Servizio comunale fornendo per iscritto dettagliati particolari.

Art. 8

Operatori e titoli professionali

Per lo svolgimento del servizio, l'Ente aggiudicatario dovrà avvalersi – sotto la propria, esclusiva responsabilità e senza che si possa in alcun modo prefigurare rapporto di lavoro con l'Amministrazione Comunale – di personale opportunamente qualificato ed esperto per gli interventi previsti; qualora taluno degli operatori previsti debba essere sostituito definitivamente, l'organismo selezionato deve darne comunicazione per iscritto al Servizio Giovani e Pari Opportunità ed è tenuto ad integrare immediatamente l'operatore assente con personale in possesso degli identici requisiti del personale sostituito, garantendo, altresì, il necessario passaggio di consegne e previa approvazione del Servizio.

L'Ente aggiudicatario dovrà dichiarare, sotto propria responsabilità, di operare esclusivamente con personale che abbia la figura professionale richiesta e di osservare nei confronti di questo, tutte le norme dei vigenti contratti di lavoro del settore, quelle che regolano le assicurazioni sociali e previdenziali derivanti da leggi e da contratti di lavoro, nonché le norme sul collocamento in quiescenza.

L'Ente aggiudicatario è tenuto a fornire l'elenco nominativo del personale impiegato nell'espletamento delle attività, corredato di ogni dato necessario (anagrafe e residenza).

Gli oneri assicurativi, previdenziali e quant'altro necessario all'impiego degli operatori nelle attività di specie sono ad esclusivo carico dell'aggiudicataria che nulla potrà opporre in ordine alla normativa regolante il presente rapporto.

Art. 9

Trattamento dei dati

I dati forniti dagli offerenti saranno trattati secondo le norme in materia di pubblici appalti. I concorrenti autorizzano, per il fatto stesso di partecipare alla gara dopo averne fatto richiesta ed inviato i curricula, al trattamento dei propri dati e di quelli dei diretti collaboratori, nel rispetto ed ai sensi della normativa sulla privacy (D.Lgs. n. 196/03). In particolare, per assicurare il corretto trattamento dei dati personali, ci si atterrà alle seguenti indicazioni (di cui alla Deliberazione di G.C. di Napoli n. 658/06):

- trattare solo i dati utili all'espletamento del mandato;

- custodire i dati oggetto del trattamento in luoghi non accessibili a persone estranee al servizio e, una volta esaurito il trattamento, procedere all'archiviazione definitiva, nei luoghi predisposti, dei supporti cartacei e dei supporti magnetici;
- non lasciare incustodito il proprio posto di lavoro prima di aver provveduto alla messa in sicurezza dei dati, sia in caso di trattamenti operati con l'ausilio di strumenti elettronici sia in caso di trattamenti cartacei;
- in caso di comunicazione a terzi di dati personali, accertarsi dell'identità degli stessi e del fatto che abbiano titolo ad entrare in possesso dei dati personali suddetti;
- non fornire telefonicamente o a mezzo fax dati personali senza specifica autorizzazione e/o identificazione del richiedente e della legittimità della richiesta.

Ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 196/2003 e successive integrazioni, l'aggiudicatario è designato come Responsabile del trattamento dei dati personali, per quanto riguarda i trattamenti specificati nel seguito di cui è titolare il Comune di Napoli.

Vengono affidati all'aggiudicatario i seguenti compiti: la organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi alle procedure oggetto del servizio affidato.

L'aggiudicatario deve essere consapevole che i dati che tratterà nell'espletamento dell'incarico ricevuto sono dati personali, anche di natura sensibile, e, come tali, sono soggetti all'applicazione del Codice per la protezione dei dati personali.

L'aggiudicatario deve ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza.

L'aggiudicatario accetta di adottare le istruzioni eventualmente impartite dal Titolare o di integrarle nelle procedure già in essere.

L'aggiudicatario riconosce il diritto del Titolare a verificare la puntuale osservanza delle norme di sicurezza adottate.

L'aggiudicatario si impegna a non utilizzare i dati personali oggetto dei trattamenti effettuati nello svolgimento del servizio affidato per altro trattamento se non su richiesta scritta del Comune.

L'aggiudicatario provvederà ad avvisare immediatamente il Titolare di ogni richiesta, ordine o attività di controllo da parte del Garante o dell'Autorità Giudiziaria, ai sensi degli articoli 152 e da 157 a 160 D. Lgs. 196/2003.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196 del 30 giugno 2003, si informa che il Comune tratterà i dati raccolti esclusivamente per lo svolgimento delle attività ad esso connesse e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle Leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti in materia.

Articolo 10

Obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

L'Ente affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge del 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Art. 11

Valutazioni, verifiche e controlli

L'Ente aggiudicatario è responsabile del conseguimento degli obiettivi e dei servizi previsti dall'appalto.

L'Amministrazione Comunale esercita periodicamente le proprie funzioni di controllo e verifica dei risultati conseguiti nell'ambito della gestione del servizio da parte dell'Ente aggiudicatario.

La valutazione di efficacia e i controlli sull'efficienza e sugli adempimenti relativi alle prestazioni fornite sono svolti di norma attraverso il Servizio comunale di competenza.

Per il saldo delle somme dovute, l'Ente aggiudicatario dovrà presentare all'Amministrazione una certificazione sottoscritta da un professionista iscritto all'Albo professionale dei Ragionieri o dei Commercialisti, in cui siano attestati il rispetto della normativa corrente in materia contabile amministrativa, il rispetto della normativa sui diritti dei lavoratori ed il rispetto di quanto previsto dal progetto e dal capitolato, per le specifiche attività di gestione del progetto stesso.

Art. 12

Efficacia del contratto

Il contratto di appalto sarà impegnativo per l'Ente aggiudicatario dalla data di aggiudicazione, mentre per l'Amministrazione Comunale sarà subordinato alle approvazioni di legge.

Art. 13

Modalità di finanziamento e pagamento

Il finanziamento è a valersi a totale carico sul finanziamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle Politiche Antidroga - CR.14 "Politiche antidroga". Il pagamento è subordinato all'effettivo trasferimento delle risorse governative e alla rendicontazione definitiva del progetto da parte del Comune di Napoli al Dipartimento delle Politiche Antidroga. Il corrispettivo verrà considerato a corpo e soggetto a fatturazione con applicazione dell'Iva, per la parte che è iscritta in Bilancio come "Servizi" intervento 1100403 e verrà corrisposto in seguito a rendicontazione. Per la parte iscritta in Bilancio intervento 1100405 come "Contributi" il dovuto verrà corrisposto in seguito a rendicontazione delle spese sostenute dal soggetto aggiudicatario. I corrispettivi saranno liquidati secondo lo scadenziario dei trasferimenti governativi, previa disponibilità di cassa. I tranche: 50% dell'importo totale dell'aggiudicato, II tranche: 40%, saldo finale: 10%

Art. 14

Inadempienze contrattuali e Sanzioni pecuniarie ex Decreto Legge n.90/2014 e sanzioni del Codice di Comportamento

L'Amministrazione Comunale è deputata a contestare all'Ente affidatario i disservizi che si verificassero durante il periodo contrattuale. Le contestazioni di detti disservizi dovranno essere sempre comunicate per iscritto al legale rappresentante dell'Ente affidatario, che avrà cinque giorni di tempo dalla ricezione della contestazione per controdedurre.

Ove le controdeduzioni non fossero ritenute valide e giustificative, l'Amministrazione provvederà all'applicazione di una penalità su ogni contestazione, non inferiore a € 188,00 (centottantottoeuro) e non superiore a € 1.128,00 (millecentoventotto euro), secondo la gravità dell'inadempienza.

Qualora il totale delle penalità superasse complessivamente il 10% dell'importo contrattuale, l'Amministrazione si riserva di interporre la risoluzione del contratto, senza necessità di diffida.

Ai sensi dell'art. 38 del Decreto Legge, comma 2 bis, come introdotto dall'art. 39, comma 1, D.Lgs. 90/2014 che qui integralmente si richiama, si prevede, per ogni violazione ivi contemplata, una sanzione pecuniaria dell'uno per mille del valore della gara a favore della stazione appaltante. La medesima sanzione viene altresì irrogata nei casi di violazione dell'art. 46 D.Lg n. 163/2006 comma 1 ter, introdotto dall'art. 3, comma 2, D.Lgs. 90/2014.

La stazione appaltante informa la propria attività contrattuale secondo i contenuti di cui al Codice di Comportamento, quale dichiarazione dei valori, insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità, nei confronti dei portatori di interesse (dipendenti, fornitori, utenti, ecc.) approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 254 del 24 aprile 2014, esecutiva ai sensi di legge.

Tutte le imprese fornitrici di beni e servizi, quali soggetti terzi, sono tenute, nei rapporti con la stazione appaltante, ad uniformare la loro condotta nel rispetto delle norme definite nel Codice di Comportamento come dallo stesso previsto all' art. 2 comma 3.

In caso di violazione del codice di comportamento da parte dell'impresa aggiudicataria si applicherà la stessa pena pecuniaria delle altre violazioni citate nel presente art. 22 del C.S.A, e comunque commisurata all'entità del danno effettivo subito nell'esecuzione del contratto, alla gravità della violazione e/o al danno di immagine.

In caso di eventuale reiterazione delle violazioni delle norme di cui al richiamato codice si procederà alla risoluzione del contratto.

In tutti i casi di violazione delle norme di cui al Codice di Comportamento resta fermo il pieno diritto della stazione appaltante di chiedere ed ottenere il risarcimento dei danni patiti per la lesione della sua immagine ed onorabilità.

Art. 15

Risoluzione del contratto

L'Amministrazione Comunale, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione del contratto in qualsiasi momento e con semplice preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro organismo, a spese dell'Ente aggiudicatario, e trattenendo la cauzione definitiva.

Costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

- grave violazione ed inadempimento degli obblighi contrattuali previsti nel presente Capitolato;
- sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'aggiudicatario del servizio affidato;
- violazione dell'art. 3 clausola 4 del Protocollo di Legalità;
- impiego di personale inadeguato o insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;
- sostituzioni relative a personale in servizio con altro personale non in possesso della qualifica espressamente richiesta;
- gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori dell'aggiudicatario;
- inosservanza della vigente normativa sull'impiego di personale e sulla riservatezza dei dati personali;
- violazione della legge sull'antiriciclaggio;
- superamento del limite massimo delle penali (10% dell'importo contrattuale).

Qualora l'Ente dovesse risolvere il contratto prima della scadenza prevista senza giustificato motivo, dovrà darne comunicazione scritta all'Amministrazione Comunale.

In tal caso l'Amministrazione Comunale potrà rivalersi su tutto il deposito cauzionale definitivo, ferma restando ogni altra azione a risarcimento del maggiore danno.

Art. 16

Definizione delle vertenze

Per la definizione delle controversie che possono insorgere in dipendenza dell'appalto e che non si siano potute risolvere in via amministrativa, è espressamente escluso - ai sensi dell'art. 16 L.10/12/81 n. 741 - il ricorso al collegio arbitrale, demandandosi la risoluzione delle vertenze al Giudice Ordinario.

L'Ente aggiudicatario sarà, pertanto, tenuto ad ottemperare a tutti gli obblighi derivanti dal contratto, anche se riflettessero la materia in contestazione.

Art. 17

Normativa da osservare

L'appalto sarà regolato dal presente Capitolato Speciale e sarà, inoltre, soggetto a tutte le vigenti disposizioni in materia.

L'Ente aggiudicatario è tenuto all'osservanza di tutte le leggi, decreti e regolamenti in vigore o che saranno emanati durante il periodo dell'appalto, ivi comprese le disposizioni relative alla tutela infortunistica e sociale. Inoltre, è tenuto alla conoscenza ed osservanza di tutte le leggi che regolano il funzionamento dell'Ente Locale ed i Regolamenti del Comune di Napoli.

L'appalto sarà inoltre soggetto a tutte le vigenti disposizioni in materia di Politiche Antidroga e Politiche Giovanili nonché a quanto citato nella Delibera di G.C. n.14 dell' 11/9/2014 di presa d'atto del Progetto "Viva Scampia Viva" nonché nell'Accordo di Collaborazione del Progetto "Viva Scampia Viva".

L'aggiudicatario è, comunque, tenuto all'osservanza di tutte le leggi, decreti e regolamenti in vigore o che saranno emanati durante il periodo dell'appalto, ivi comprese le disposizioni relative alla tutela infortunistica e sociale.